

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA RIGENERAZIONE DI AREE SITUATE PRESSO SALUS SPACE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SPAZI LUDICI E ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SOCIALITA', L'INTERCULTURALITA' E L'INTERGENERAZIONALITA'

TRA

L'Area Quartieri del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Responsabile dell'U.O. Amministrazione condivisa, Terzo settore e Cittadinanza attiva Dr. Gianluigi Chiera

E

la COOPERATIVA ETA BETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. avente sede a Bologna in via Scipione Dal Ferro n. 4 cod. fiscale 02693431203, iscritta al R.U.N.T.S nella sezione "Imprese sociali", rappresentata ai fini del presente atto dal sig. Juan Crous Ramio, ..., di seguito denominata "Proponente"

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio lo Statuto Comunale all'art. 4 bis prevede che il Comune, in attuazione del principio programmatico di sussidiarietà orizzontale, attua il metodo dell'amministrazione condivisa e ne disciplina con apposito regolamento soggetti, processi e forme di sostegno al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente nei processi della programmazione e della progettazione gli Enti del Terzo settore, le libere forme associative, le Case di Quartiere e tutti gli altri soggetti civici formali e informali che non perseguono scopo di lucro e attivare connessioni tra questi e le risorse attive sul territorio per la costruzione di attività di interesse generale complementari e sussidiarie a quella dell'Amministrazione e di interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani;
- che il Comune di Bologna ha pertanto approvato con P.G. n. 769201/2022 il "Regolamento generale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale", di seguito denominato Regolamento, che determina criteri e procedure per la concessione di forme di sostegno ai progetti di amministrazione condivisa;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'Area Quartieri - U.O. Amministrazione Condivisa, Terzo Settore e Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i soggetti civici e i Quartieri, in particolare con gli Uffici Reti e Lavoro di Comunità, e gli altri uffici comunali per l'applicazione del Regolamento e per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come risultato di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in fase di progettazione condivisa, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che sono state inoltre individuate in capo agli Uffici Reti e Lavoro di Comunità dei Quartieri, tra le altre, le funzioni di promozione, progettazione condivisa e predisposizione, gestione amministrativa e valutazione dei patti di collaborazione;
- che la proposta di collaborazione P.G.n. 429267/2023 è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti eventuali ulteriori elementi utili alla realizzazione del progetto;
- che la proposta risponde ai criteri generali di valutazione dell'art.12 del Regolamento;
- che Salus Space, situato in via Malvezza n.2/2, è nata da un progetto europeo, coordinato dal Comune di Bologna con la partecipazione di 16 partner, che ha vinto il primo bando del programma UIA (Urban Innovative Actions), finalizzato a sperimentare uno spazio di convivenza e gestione collaborativa sostenibile in cui l'inclusione sociale di migranti e rifugiati

si coniuga con una visione di welfare interculturale e di cittadinanza attiva in grado di superare la logica assistenziale per categoria;

- che l'area è stata pertanto recuperata dall'abbandono e rigenerata ed è diventata un centro multifunzionale con abitazioni, laboratori artistici e artigianali, un teatro, un centro studi, un emporio, un mercato contadino settimanale, orti e una locanda;
- che all'interno dell'area e del progetto Salus Space, oltre al proponente, componente dell'ATS gestore di Salus Space, sono parte attiva altre realtà sociali

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di progettazione condivisa, a seguito della proposta pervenuta, e riassunti in apposito verbale come previsto dall'art. 7 del Regolamento. La progettazione condivisa, quale processo dinamico di cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti, potrà essere riaperta anche nel corso della realizzazione degli interventi al fine di valutare l'andamento delle attività e concordare eventuali interventi correttivi e/o integrativi anche in relazione ad altre specifiche progettualità tematiche o territoriali o agli esiti di percorsi partecipativi o di programmazione condivisa.

La collaborazione persegue i seguenti obiettivi: rendere Salus Space un posto più accogliente sia per le persone che lo abitano che per la cittadinanza del quartiere.

Nello specifico la proposta riguarda un percorso progettuale partecipato con la cittadinanza per rigenerare alcune aree all'interno degli spazi di Salus Space anche mediante la realizzazione di giochi, con la collaborazione di altre realtà sociali attive nell'area e integrate e impegnate nelle progettualità di Salus Space, utilizzando prevalentemente materiali di recupero e cercando di generare il più basso impatto ambientale ed economico possibile, al fine di renderla uno spazio fruibile dai bambini e dagli adulti anche con obiettivi educativi e di socializzazione rivolti a tutta la cittadinanza, data anche la natura del centro multifunzionale. Il percorso progettuale prevede anche delle iniziative connesse a un campo di volontariato europeo che, nel corso del mese di luglio 2023, si impegnerà a migliorare l'area di Salus Space.

In specifico si intende realizzare:

- giochi a basso impatto costruttivo o di allestimento realizzati anche con materiali di recupero
- realizzazione di opere di aerosol art in alcune zone di Salus Space (muri o arredi)
- predisposizione di aree per il gioco libero (es.: tinteggiatura con prodotti adatti della pavimentazione per la simulazione di un "gioco dell'oca" che racconti il percorso progettuale e i suoi valori e che sia praticabile anche da persone con ridotta capacità motoria; etc.);
- giochi liberi di varia tipologia (es.: caccia al tesoro) con finalità educativa, ambientali, socializzanti;
- altre attività, compatibili con il contenuto del presente patto, relative all'area e alla più ampia progettualità di Salus Space.

Le attività proposte, che saranno svolte a titolo di volontariato, si intendono non a titolo esaustivo e potranno essere integrate da altre azioni che, in maniera concordata con il Comune, si riterrà opportuno realizzare per sostenere la progettualità sui temi proposti.

Parte delle iniziative previste verranno sostenute economicamente grazie a un contributo della Fondazione Carisbo; tale contributo verrà evidenziato e denunciato in sede di rendicontazione prevista nel presente patto.

Le attività saranno realizzate dal proponente, quale componente dell'ATS gestore di Salus Space, coinvolgendo la comunità ospitata presso Salus Space e in collaborazione con altri soggetti operanti all'interno dell'area tra cui l'Associazione "Incontriamoci a Salus Space" e la Collettiva Chirikù.

La partecipazione alle attività da parte della collettività e della cittadinanza avverrà a titolo gratuito.

Dei contenuti del presente patto di collaborazione è stata data informazione al Quartiere Savena in quanto territorialmente interessato.

2. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi indicati all'art. 2 del Regolamento e svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto di essi, valorizzando la partecipazione, l'autonomia civica, il principio della "porta aperta", la prossimità e il lavoro in rete;
- in particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili al fine di garantire una piena e tempestiva circolarità delle informazioni e valorizzare informazioni e monitorare lo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

Il proponente si impegna a:

- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e di Salus Space su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto;
- attenersi alle indicazioni operative e di sicurezza fornite dagli uffici comunali in merito alle modalità di realizzazione delle attività indicate nel presente patto. Eventuali ulteriori indicazioni operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività verranno condivise con il proponente e redatte in forma scritta.

Si consiglia l'iscrizione, da parte del Proponente, al canale Telegram della Regione Emilia Romagna AllertaMeteoER" (<https://t.me/AllertaMeteoEMR>) al fine di essere informati sugli avvisi e le allerte emanate in caso di eventi avversi o emergenze al fine di sospendere o rimandare le eventuali attività all'aperto potenzialmente coinvolte nel periodo e nei luoghi interessati da tali eventi.

Il Comune si impegna a valutare, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle proprie priorità di intervento, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza.

3. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di progettazione condivisa, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'eventuale fornitura a titolo gratuito, compatibilmente con le risorse disponibili e programmate, di strumenti, attrezzature e dispositivi necessari alla realizzazione degli interventi che, salvo il normale deterioramento dovuto all'utilizzo, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività. Il materiale fornito dovrà essere utilizzato nelle forme e nei modi concordati con il Comune anche con specifiche indicazioni tecnico-operative qualora necessarie, con la dovuta cura e diligenza;
- la formazione e/o l'affiancamento da parte di dipendenti comunali - compatibilmente con i carichi di lavoro gravanti sugli uffici - o di soggetti appartenenti ad aziende partecipate, fornitori, affidatari di contratti o concessioni nell'attività di progettazione complessiva o di attuazione degli interventi per la corretta realizzazione delle attività, favorendo altresì l'incontro con le

- competenze presenti all'interno della comunità e liberamente offerte;
- eventuali facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i soggetti civici devono sostenere per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, strumentali alle azioni progettuali o alle iniziative di promozione e di autofinanziamento, come meglio specificato all'art. 16 del Regolamento;
- eventuale esenzione relativa:
 - al pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico secondo quanto previsto dagli articoli 68 e 69 del vigente Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;
 - al pagamento della tassa rifiuti giornaliera per le occupazioni di suolo pubblico non aventi carattere commerciale di cui all'art. 20 bis del Regolamento comunale per la disciplina della tassa rifiuti (TARI) di cui all'art.1 comma 641 e ss. della legge 147/13 e ss. mm.;
- l'utilizzo dei mezzi e degli spazi di informazione dell'Amministrazione quali la rete civica e le newsletter al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dai soggetti civici e dagli ulteriori soggetti da questi coinvolti in qualità di sostenitori nelle attività previste dal patto;
- un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, a copertura dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività qui previste, nel limite massimo di € 4.100,00. All'atto della sottoscrizione del presente patto viene erogata una quota del contributo previsto pari a € 1.800 Euro, a titolo di anticipo al fine di sostenere i costi funzionali all'avvio del progetto come previsto dall'art. 20 c.5 del Regolamento e come definito in fase di progettazione condivisa; tale quota dovrà essere contenuta ed evidenziata nella rendicontazione finale del progetto come indicato successivamente. In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i seguenti costi che contribuiscono all'importo totale di quelli del progetto: acquisto o noleggio materiali o attrezzature varie; acquisto vernici o prodotti per tinteggiatura o aerosol art, eventuali spese di organizzazione e coordinamento funzionali alla realizzazione delle iniziative formative; noleggi; eventuale realizzazione e stampa di materiali comunicativi anche in forma digitale; eventuali prestazioni professionali necessarie per la realizzazione delle attività; eventuali spese di trasporto. Gli eventuali oneri relativi alle prestazioni professionali, da individuarsi evitando qualsiasi ipotesi di conflitto di interessi riguardante il Proponente, non potranno concorrere in misura superiore al 50% del contributo totale concesso. Al fine della liquidazione del contributo finanziario totale i costi sostenuti andranno dettagliatamente rendicontati al Comune al termine del patto.

La rendicontazione finale delle risorse finanziarie dovrà essere presentata, accompagnata da una relazione delle attività come indicato al successivo art. 4, non oltre 90 giorni dalla conclusione del presente patto. La mancata presentazione delle rendicontazioni di cui al presente articolo comporterà l'impossibilità di liquidare il contributo.

4. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune, anche tramite condivisione dei contenuti pubblicati sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole alla scadenza del patto, una rendicontazione illustrativa che contenga le informazioni relative agli obiettivi, le azioni intraprese, i risultati raggiunti, le risorse utilizzate, valorizzando l'utilizzo di tabelle e grafici, strumenti multimediali e fotografici.

Tale rendicontazione, fatto salvo quanto indicato all'art. 33 del Regolamento relativamente a quella esplicitamente prevista per le eventuali risorse finanziarie e nel rispetto di eventuali scadenze intermedie, dovrà comunque essere presentata non oltre 90 gg. dalla scadenza del patto; la mancata presentazione verrà evidenziata nello spazio comunicativo relativo al progetto e costituirà elemento di valutazione in caso di presentazione di ulteriori progetti da parte del proponente.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto, anche al fine di misurare i risultati derivanti dalla collaborazione con i soggetti civici.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

5. DURATA

Il presente patto di collaborazione ha durata, dalla data della sua sottoscrizione, fino al 31 marzo 2024.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Nel caso in cui sia prevista ulteriore erogazione di sostegno finanziario occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la formalizzazione dei patti di collaborazione.

6. RESPONSABILITÀ

Al proponente saranno fornite informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.

Le persone impegnate nello svolgimento delle attività concordate sono tenute ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni contenute nei documenti di valutazione dei rischi.

Il proponente risponde degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose in occasione dello svolgimento delle attività concordate con il Comune.

Il sig. Giuseppe Melucci, indicato quale referente operativo per le attività previste dal presente patto, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere previsti, fatto salvo quanto già indicato all'art. 4 relativamente alla mancata presentazione delle rendicontazioni, l'interruzione della collaborazione e l'impossibilità di sottoscrivere futuri patti di collaborazione.

7. DATI PERSONALI

I dati personali eventualmente raccolti dal proponente nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno trattati esclusivamente per le finalità perseguite dal patto; il proponente si impegna ad informare gli interessati, con le forme più idonee sulle finalità, modalità, durata e limiti del trattamento con riferimento ai partecipanti alle varie attività ed iniziative, previste dal presente patto, nel pieno rispetto della disciplina in materia di GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e successive integrazioni e/o modifiche.

8. CONTROVERSIE

Per eventuali controversie di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovessero insorgere in corso o al termine del presente patto, è competente il Foro di Bologna.

Bologna, lì

Per la Cooperativa ETA BETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S
Il Sig./ La Sig.ra.....

Per l'Area Quartieri